

Liturgia delle ore



ONUS MEUM LEVE

8 Febbraio

**Solennità
di San Girolamo Emiliani**

INDICE

Primi vespri - <i>(la sera precedente l'8 febbraio)</i>	3
Ufficio delle letture	10
Lodi mattutine	19
Ora media	25
Secondi vespri	30

Cliccare sul numero per andare alla pagina desiderata

SAN GIROLAMO EMILIANI
FONDATORE DELLA CONGREGAZIONE

Solemnità

San Girolamo Emiliani fu beatificato il 22 settembre 1747 da Benedetto XIV e canonizzato da Clemente XIII il 16 luglio 1767. Il 14 marzo 1928 Pio XI lo proclamò Patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata.

Primi vespri

INNO

Un lieto canto eleviamo in coro
all'Emiliani, che il Divino Amore
nel mondo a tutti gli orfani ed afflitti
qual padre ha dato.

Lui prigioniero la divina Madre
libera e guida tra le ostili schiere
in terra amica, e nel cuor pentito
grazia gli infonde.

Docile al dono della vita nuova,
lascia i suoi beni per seguire Cristo
e per suo amore gli orfani raccoglie
con cuor di padre.

Né con la morte l'opera abbandona:
di degni eredi educa una schiera
che custodisca con fedele zelo,
il sacro pegno.

Come già in vita splendidi prodigi
operò spesso per i bisognosi,
così dal cielo sempre intercede
per chi l'invoca.

Noi ti lodiamo Dio Uno e Trino
 e tu, benigno, dona alla tua Chiesa
 ardenti figli che l'esempio seguan
 dell'Emiliani. Amen.

1 ant Lasciate che i bambini vengano a me,
 perché di questi è il regno dei cieli.

SALMO 112 Lodate il nome del Signore

Lodate, servi del Signore, *

lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, *

da ora e per sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *

sia lodato il nome del Signore.

Su tutte le genti eccelso è il Signore, *

più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è come il Signore, nostro Dio, che siede nell'alto *

e si china a guardare sui cieli e sulla terra?

Sollewa dalla polvere il debole, *

dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, *

tra i principi del suo popolo.

Fa abitare nella casa la sterile *

come madre gioiosa di figli.

1 ant Lasciate che i bambini vengano a me,

perché di questi è il regno dei cieli.

2 ant Venite, figli, ascoltate mi

vi insegnerò il timore del Signore

SALMO 145 Beato chi spera nel Signore

Loda il Signore, anima mia: †

loderò il Signore finché ho vita, *

canterò inni al mio Dio finché esisto.

Non confidate nei potenti, *
 in un uomo che non può salvare.
 Esala lo spirito e ritorna alla terra; *
 in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe: *
 la sua speranza è nel Signore suo Dio,
 che ha fatto il cielo e la terra, *
 il mare e quanto contiene,
 che rimane fedele per sempre, †
 rende giustizia agli oppressi, *
 dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, *
 il Signore ridona la vista ai ciechi,
 il Signore rialza chi è caduto, *
 il Signore ama i giusti,

il Signore protegge i forestieri, †
 egli sostiene l'orfano e la vedova, *
 ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre, *
 il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

2 ant Venite, figli, ascoltate mi
 vi insegnerò il timore del Signore

3 ant. Benedetto Dio!
 Ci ha scelti perché sia glorificato in noi
 il nome del Signore nostro Gesù Cristo.

CANTICO Ef 1, 3-10 Dio salvatore

Benedetto sia Dio,
 Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
 che ci ha benedetti
 con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti *
 prima della creazione del mondo, __

per essere santi e immacolati *
 di fronte a lui nella carità,
 predestinandoci ad essere per lui *
 figli adottivi
 mediante Gesù Cristo, *
 secondo il disegno d'amore della sua volontà,
 a lode dello splendore
 della sua grazia, *
 di cui ci ha gratificati
 nel Figlio amato.

In lui mediante il suo sangue,
 abbiamo la redenzione, *
 il perdono delle colpe,
 secondo la ricchezza della sua grazia.

Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi
 con ogni sapienza e intelligenza, *
 facendoci conoscere
 il mistero della sua volontà,

ricondere al Cristo, unico capo,
 tutte le cose, *
 quelle nei cieli
 e quelle sulla terra.

Secondo la benevolenza
 che in lui si era proposto *
 per il governo
 della pienezza dei tempi.

3 ant. Benedetto Dio!
 Ci ha scelti perché sia glorificato in noi
 il nome del Signore nostro Gesù Cristo.

LETTURA BREVE

1 Tes 2, 7-8. 10-12

Siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli.

Così affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita,

perché ci siete diventati cari. Voi siete testimoni, e lo è anche Dio, che il nostro comportamento verso di voi, che credete, è stato santo, giusto e irreprensibile. Sapete pure che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, vi abbiamo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

RESPONSORIO BREVE

Cfr 1Cor 9,22

R. Si è fatto tutto per tutti, * per salvare tutti.

Si è fatto tutto per tutti, per salvare tutti.

V. Tutto ha fatto per il Vangelo,
per salvare tutti.

Gloria al padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Si è fatto tutto per tutti, per salvare tutti.

Ant. al Magn. Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me. Venite, benedetti del Padre mio, ricevete il regno preparato per voi dall'inizio del mondo.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia *
per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
 ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
 ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
 ricordandosi della sua misericordia,

come aveva detto ai nostri padri, *
 per Abramo e la sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me. Venite, benedetti del Padre mio, ricevete il regno preparato per voi dall'inizio del mondo.

INTERCESSIONI

Innalziamo con fiducia la nostra preghiera a Dio, Padre misericordioso, che si è glorificato nel suo servo Girolamo. Diciamo insieme: *Ascoltaci, Signore, perché benigna è la tua misericordia.*

Padre santo, che hai costituito la tua Chiesa senza ruga e senza macchia,

- degnati di condurla alla santità del tempo degli apostoli.

Padre santo, che ci hai riconciliati a te per mezzo del Cristo,

- accendi in noi il fuoco del tuo amore, perché siamo perfetti nell'unità.

Padre santo, che hai compiuto cose grandi nel tuo servo Girolamo,

- fa' che, portando frutto in ogni opera buona, accogliamo i piccoli con la tenerezza di Gesù Cristo.

Padre santo, che hai pietà dei poveri,

- libera i prigionieri, accogli gli orfani e le vedove, sii rifugio degli emarginati, dà ad ogni uomo il necessario per una vita dignitosa e sicura.

Padre santo, che ai poveri e ai peccatori manifesti la grandezza della tua bontà e tenerezza,

- accogli i nostri fratelli defunti nella felicità del tuo regno.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per il nostro Signore.

INVITATORIO

Ant. Nella festa (memoria) di San Girolamo lodiamo il Signore nostro Dio.

Oppure:

Venite, adoriamo il Signore,
Padre degli orfani.

SALMO 94 Invito a lodare Dio

Venite, cantiamo al Signore, *
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia. (**Ant.**)

Perché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto; *
le sue mani hanno plasmato la terra. (**Ant.**)

Entrate: prostrati adoriamo, *
 in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
 È lui il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
 il gregge che egli conduce. (Ant.)

Se ascoltaste oggi la sua voce!
 «Non indurite il cuore, *
 come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: †
 mi misero alla prova, *
 pur avendo visto le mie opere. (Ant.)

Per quarant'anni mi disgustò quella generazione †
 e dissi: "Sono un popolo dal cuore traviato, *
 non conoscono le mie vie".

Perciò ho giurato nella mia ira: *
 "Non entreranno nel luogo del mio riposo"». (Ant.)

Ant. Nella festa (memoria) di San Girolamo lodiamo il
 Signore nostro Dio.

Oppure:

Venite, adoriamo il Signore,
 Padre degli orfani.

Ufficio delle letture

INNO

A te, o San Girolamo,
 s'innalza il nostro canto,
 perché tu manifesti
 la gloria del Signore.

Ti libera la Vergine
 dal carcere e dal male,
 ti guida, Madre dolce,
 incontro al Salvatore.

Sul suo altare, docile,
deponi le catene
ed umile presenti
te stesso come offerta.

Ti doni tutto ai poveri
agli orfani e agli afflitti:
a tutti vuoi portare
la pace del Signore.

Il tuo zelo fervido
risplende come luce
che addita ad ogni uomo
le vie dell'amore.

Città e villaggi vedono
ripetersi i prodigi
che dalla Pentecoste
adornano la Chiesa.

Ed oggi il mondo celebra
la gloria e la potenza
che Dio ha rivelato
in tutta la tua vita.

Nel Figlio e nello Spirito
la nostra lode salga
al Padre d'ogni grazia
nei secoli in eterno. Amen.

1 ant. Mi affliggevo col digiuno,
riecheggiava nel mio petto la mia preghiera.

SALMO 20, 2-8. 14

Ringraziamento per la vittoria del Re-Messia

Signore, il re gioisce della tua potenza! *

Quanto esulta per la tua vittoria!

Hai esaudito il desiderio del suo cuore, *

non hai respinto la richiesta delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; *
 gli poni sul capo una corona di oro puro.
 Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, *
 lunghi giorni in eterno, per sempre.

Grande è la sua gloria per la tua vittoria, *
 lo ricopri di maestà e di onore,
 poiché gli accordi benedizioni per sempre, *
 lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore: *
 per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.
 Alzati, Signore, in tutta la tua forza: *
 canteremo e inneggeremo alla tua potenza.

1 ant. Mi affliggevo col digiuno,
 riecheggjava nel mio petto la mia preghiera.

2 ant. La misericordia mi ha allevato fin dall'infanzia
 e fin dal grembo di mia madre mi ha guidato.

SALMO 91 Lode al Signore creatore

I (2-9)

È bello rendere grazie al Signore *
 e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunciare al mattino il tuo amore, *
 la tua fedeltà lungo la notte, sulle dieci corde e
 sull'arpa, *
 con arie sulla cetra.

Perché mi dai gioia, Signore, con le tue meraviglie, *
 esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, *
 quanto profondi i tuoi pensieri!
 L'uomo insensato non li conosce *
 e lo stolto non li capisce:

se i malvagi spuntano come l'erba *
 e fioriscono tutti i malfattori,
 è solo per la loro eterna rovina, *
 ma tu, o Signore, sei l'eccelso per sempre.

2 ant. La misericordia mi ha allevato fin dall'infanzia
 e fin dal grembo di mia madre mi ha guidato.

3 ant. Ho tolto dalla mia casa ciò che era consacrato
 e l'ho dato all'orfano e alla vedova.

II (10-16)

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †
 i tuoi nemici, ecco, periranno, *
 saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, *
 mi hai cosperso di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †
 e contro quelli che mi assalgono *
 i miei orecchi udranno sventure.

Il giusto fiorirà come palma, *
 crescerà come cedro del Libano;
 piantati nella casa del Signore, *
 fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, *
 saranno verdi e rigogliosi,
 per annunciare quanto è retto il Signore, *
 mia roccia: in lui non c'è malvagità.

3 ant. Ho tolto dalla mia casa ciò che era consacrato
 e l'ho dato all'orfano e alla vedova.

V. A te si abbandona il povero:

R. dell'orfano tu sei il sostegno.

PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera ai Corinzi di San Paolo,
apostolo

1, 18-2, 5

Venni tra voi ad annunziarvi il mistero di Dio

Fratelli, la parola della croce è stoltezza per quelli che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l'intelligenza degli intelligenti (*Is* 29, 14).

Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? (*Is* 33, 18). Dov'è il sottile ragionatore di questo mondo? Dio non ha forse dimostrato stolta la sapienza del mondo?

Poiché, infatti, nel disegno sapiente di Dio, il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione.

Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti, ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto: chi si vanta si vanti nel Signore (cfr *Ger* 9, 22-24).

Anch'io, o fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

RESPONSORIO

Col 1, 12-13; 2, 3; Ef 2, 5

R. Ringraziamo con gioia il Padre che ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, * nel quale sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza.

V. Da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo,

R. nel quale sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza.

SECONDA LETTURA

Dalle lettere di San Girolamo Emiliani ai suoi confratelli

(Venezia, 21 luglio 1535)

Dobbiamo confidare soltanto nel Signore

Fratelli e figli in Cristo diletteggianti della Compagnia dei Servi dei poveri.

Il vostro povero padre vi saluta e conforta nell'amore di Cristo e nell'osservanza della regola cristiana, come nel tempo in cui ero con voi ho mostrato con fatti e con parole, al punto che il Signore si è glorificato in voi per mio mezzo.

Poiché il nostro fine è Dio, fonte di ogni bene, dobbiamo confidare in lui solo e non in altri, come diciamo nella nostra orazione; il benigno Signore nostro ha voluto mettervi alla prova, per accrescere in voi la fede, senza la

fede infatti, dice l'evangelista, Cristo non può compiere molti miracoli, e per esaudire l'orazione santa che gli fate. Egli vuole pure servirsi di voi poveretti, tribolati, afflitti, affaticati e infine da tutti disprezzati e abbandonati anche dalla presenza fisica, ma non dal cuore del vostro povero e tanto amato e caro padre.

Non possiamo certamente sapere, perché egli abbia agito così, tuttavia si possono considerare tre motivi.

Il primo è che il benedetto nostro Signore intende mostrarvi che vi vuole mettere nel numero dei suoi cari figli, se voi sarete perseveranti nelle sue vie: così ha agito con tutti i suoi amici e alla fine li ha resi santi.

Il secondo è per accrescere la vostra fede in lui solo e non in altri, perché, come è detto più sopra, Dio non compie le sue opere in quelli che non hanno posto tutta la loro fede e speranza in lui solo: invece ha riempito di carità quanti hanno grande fede e speranza e ha fatto cose grandi in loro. Perciò, non mancando voi di fede e di speranza, egli farà di voi cose grandi, esaltando gli umili. Per questo motivo egli mi ha tolto da voi insieme ad ogni altro strumento che vi dà sicurezza e vi ha condotti a questo bivio per scegliere: o mancherete di fede e ritornerete alle cose del mondo, o starete forti nella fede e in questo modo egli vi proverà.

Il terzo motivo è per provarvi come si prova l'oro nel crogiolo: le scorie e le impurità che sono in esso si consumano nel fuoco, mentre l'oro buono si conserva e cresce di valore. Così fa il buon servo di Dio che spera in lui: sta saldo nelle tribolazioni e poi Dio lo conforta e gli dà in questo mondo il cento per uno di ciò che lascia per amor suo, e nell'altro la vita eterna. Si è comportato in questo modo con tutti i santi. Così si comportò con il popolo d'Israele; dopo le numerose tribolazioni che ebbe in Egitto, non solo lo fece uscire con molti miracoli dall'Egitto e lo nutrì di manna nel deserto, ma gli diede la terra promessa.

Voi lo sapete, perché vi è stato assicurato da me e da altri, che similmente farà Dio con voi, se starete forti nella fede. E al presente io ve lo ripeto e affermo più che mai:

se voi state forti nella fede durante le tentazioni, il Signore vi consolerà in questo mondo, vi farà uscire dalla tentazione e vi darà pace e quiete in questo mondo, in questo mondo, dico, temporaneamente e nell'altro per sempre.

RESPONSORIO

1Pt 3, 8-9; Rm 12, 10-11

R. Siate tutti concordi, partecipate delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili; * a questo siete stati chiamati da Dio per avere in eredità la sua benedizione.

V. Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene; siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore:

R. a questo siete stati chiamati da Dio per avere in eredità la sua benedizione.

INNO Te Deum

Noi ti lodiamo, Dio, *
ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria, —

adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per il nostro Signore.

Lodi mattutine

INNO

I nostri canti esaltano
la carità ineffabile
che volle il Padre infondere
in te, o San Girolamo.

Un giorno parve abbatterti
Colui che tutti libera,
ma con amore provvido
ti rese forte e intrepido.

Come saggio discepolo
lasci i beni che passano
e docile allo Spirito
seguì Gesù dolcissimo.

Lui servi in ogni povero,
Lui vedi nei tuoi orfani,
a Lui conduci, umile,
il cuore degli uomini.

La Chiesa ancor più splendida
per questa tua vittoria,
guarda con quanti soffrono
a te, padre degli orfani.

Sia lode al Padre altissimo
e al Figlio Unigenito
insieme al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.

SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora io ti cerco, *
ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne, *
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato, *
 guardando la tua potenza e la tua gloria.
 Poiché il tuo amore vale più della vita, *
 le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita: *
 nel tuo nome alzerò le mie mani.
 Come saziato da cibi migliori, *
 con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo *
 e penso a te nelle veglie notturne,
 a te che sei stato il mio aiuto, *
 esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia: *
 la tua destra mi sostiene.

1 ant. Ho cercato il Signore e mi ha risposto
 e da ogni timore mi ha liberato.

2 ant. Il Signore è la mia forza e il mio scudo,
 ho posto in lui la mia fiducia e mi ha dato aiuto.

CANTICO Dn 3, 57-88. 56 Ogni creatura lodi il Signore

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
 lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
 benedite cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
 benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
 benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
 benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
 benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
 benedite, gelo e freddo, il Signore.
 Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
 benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
 benedite, folgori e nubi, il Signore.
 Benedica la terra il Signore, *
 lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
 benedite, creature tutte che germinate sulla terra,
 il Signore.
 Benedite, sorgenti, il Signore, *
 benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
 e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
 benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
 Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
 benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
 lo lodi e lo esalti nei secoli.
 Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
 benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
 benedite, santi e umili di cuore, il Signore.
 Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
 lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
 lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
 Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
 degno di lode e di gloria nei secoli.

Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre.

2 ant. Il Signore è la mia forza e il mio scudo,
 ho posto in lui la mia fiducia e mi ha dato aiuto.

3 ant. Lo esalterò nella grande assemblea
perché si è messo alla destra del povero.

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con tamburelli e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, *
incorona i poveri di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
facciano festa sui loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra le nazioni *
e punire i popoli,

per stringere in catene i loro sovrani, *
i loro nobili in ceppi di ferro,

per eseguire su di loro *
la sentenza già scritta.

Questo è un onore *
per tutti i suoi fedeli.

3 ant. Lo esalterò nella grande assemblea
perché si è messo alla destra del povero.

LETTURA BREVE

Ef 5, 8-10. 18b-21

Un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore e siate ricolmi dello Spirito, intrattenendovi fra voi con salmi, inni, canti ispirati, cantando e inneggiando al Signore con il vostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni

cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo. Nel timore di Cristo siate sottomessi gli uni agli altri.

RESPONSORIO BREVE

Cfr Sal 68, 17; Lc 1, 79

R. Ascoltaci, o Signore, perché benigna è la tua misericordia, * e nella tua grande tenerezza volgiti verso di noi.

Ascoltaci, o Signore, perché benigna è la tua misericordia, e nella tua grande tenerezza volgiti verso di noi.

V. Guidaci nella via della pace, dell'amore e della prosperità,

e nella tua grande tenerezza volgiti verso di noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ascoltaci, o Signore, perché benigna è la tua misericordia, e nella tua grande tenerezza volgiti verso di noi.

Ant. al Ben. Quando pregavi in lacrime,
e seppellivi i morti, e lasciavi il tuo pranzo,
e nascondevi di giorno i morti in casa tua,
e di notte li seppellivi,
io offrivo la tua preghiera al Signore.

CANTICO DI ZACCARIA

Lc 1, 68-79

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi un Salvatore potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva detto *

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati.

Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, *
ci visiterà un sole che sorge dall'alto,

per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra di morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Ant. al Ben. Quando pregavi in lacrime,
e seppellivi i morti, e lasciavi il tuo pranzo,
e nascondevi di giorno i morti in casa tua,
e di notte li seppellivi,
io offrivo la tua preghiera al Signore.

INVOCAZIONI

Celebriamo con gioia il Signore Gesù, nostro Salvatore,
che ha ricolmato dei suoi doni San Girolamo, e rivol-
giamo a lui la nostra umile supplica: *Signore Gesù Cri-
sto, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.*

Dolcissimo Gesù, che ci hai amato e hai dato te stesso per
noi,

- concedici, benigno, la tua misericordia.

Dolcissimo Gesù, che hai effuso la tua carità in San Girolamo,

- fa' che ci uniamo a te con tutto il cuore.

Dolcissimo Gesù, che ci hai chiamati con la potenza dello Spirito Santo,

- concedici di essere fedeli al tuo amore per stare sempre con te.

Dolcissimo Gesù, che sei venuto non per essere servito, ma per servire,

- fa' che dedichiamo la nostra vita a servirti nei fratelli.

Dolcissimo Gesù, che nella tua infanzia hai sperimentato la persecuzione e l'esilio,

- custodisci i piccoli che soffrono per la povertà, la guerra o la sventura.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per il nostro Signore.

Ora media

Terza

INNO

O Spirito Paraclito,
 uno col Padre e il Figlio,
 discendi a noi benigno
 nell'intimo dei cuori.

Voce e mente si accordino
 nel ritmo della lode,
 il tuo fuoco ci unisca
 in un'anima sola.

O luce di sapienza,
 rivelaci il mistero
 del Dio trino ed unico,
 fonte d'eterno amore. Amen.

Sesta

INNO

Glorioso e potente Signore,
 che alterni i ritmi del tempo,
 irradi di luce il mattino
 e accendi di fuochi il meriggio,

tu placa le tristi contese,
 estingui la fiamma dell'ira,
 infondi vigore alle membra,
 ai cuori concedi la pace.

Sia gloria al Padre e al Figlio,
 sia onore al Santo Spirito,
 all'unico e trino Signore,
 sia lode nei secoli eterni. Amen.

Nona

INNO

Signore, forza degli esseri,
 Dio immutabile, eterno,
 tu segni i ritmi del mondo:
 1 giorni, i secoli, il tempo.

Irradia di luce la sera,
 fa' sorgere oltre la morte,
 nello splendore dei cieli,
 il giorno senza tramonto.

Sia lode al Padre altissimo,
 al Figlio e al Santo Spirito,
 com'era nel principio,
 ora e nei secoli eterni. Amen.

Terza

Ant. Saziò il desiderio dell'assetato
e l'affamato ricolmò di beni.

Sesta

Ant. Ha sempre compassione e dà in prestito:
la sua discendenza sarà benedetta.

Nona

Ant. Beato l'uomo che ha cura del povero e del debole,
nel giorno della sventura il Signore lo libera.

SALMO 122 La fiducia del popolo è nel Signore

A te alzo i miei occhi, *
a te che siedi nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni, *
come gli occhi di una schiava
alla mano della sua padrona,

così i nostri occhi al Signore nostro Dio, *
finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, *
siamo già troppo sazi di disprezzo,
troppo sazi noi siamo dello scherno dei gaudenti, *
del disprezzo dei superbi.

SALMO 123 Il nostro aiuto è nel nome del Signore

Se il Signore non fosse stato per noi,
- lo dica Israele -, †
se il Signore non fosse stato per noi, *
quando eravamo assaliti,

allora ci avrebbero inghiottiti vivi, *
quando divampò contro di noi la loro collera.

Allora le acque ci avrebbero travolti, †
un torrente ci avrebbe sommersi; *
allora ci avrebbero sommersi acque impetuose.

Sia benedetto il Signore, *
che non ci ha consegnati in preda ai loro denti.

Siamo stati liberati come un passero *
dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato *
e noi siamo scampati.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore: *
egli ha fatto cielo e terra.

SALMO 124 Il Signore custodisce il suo popolo

Chi confida nel Signore è come il monte Sion: *
non vacilla, è stabile per sempre.

I monti circondano Gerusalemme: †
il Signore circonda il suo popolo *
da ora e per sempre.

Non resterà lo scettro dei malvagi *
sull'eredità dei giusti,
perché i giusti non tendano le mani *
a compiere il male.

Sii buono, Signore, con i buoni *
e con i retti di cuore.

Ma quelli che deviano per sentieri tortuosi †
il Signore li associ ai malfattori. *
Pace su Israele!

Terza

Ant. Saziò il desiderio dell'assetato
e l'affamato ricolmò di beni.

LETTURA BREVE

Is 58, 7

Dividi il pane con l'affamato, introduci in casa i miseri,
senza tetto, vesti uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi
parenti.

V. A te si abbandona il povero:
R. e dell'orfano tu sei il sostegno.

Sesta

Ant. Ha sempre compassione e dà in prestito:
 la sua discendenza sarà benedetta.

LETTURA BREVE

Sir 4, 1-2. 4. 10b

Figlio, non rifiutare al povero il necessario per la vita, non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi. Non rattristare chi ha fame, non esasperare chi è in difficoltà.

Non respingere la supplica del povero, non distogliere lo sguardo dall'indigente. Allora sarai come un figlio dell'Altissimo, ed egli ti amerà più di tua madre.

V. Non distogliere lo sguardo dal povero,

R. e lo sguardo del Signore non si distoglierà da te.

Nona

Ant. Beato l'uomo che ha cura del povero e del debole,
 nel giorno della sventura il Signore lo libera.

LETTURA BREVE

Gb 29, 11-16a

Con gli orecchi ascoltavano e mi dicevano felice, con gli occhi vedevano e mi rendevano testimonianza, perché soccorrevo il povero che chiedeva aiuto, l'orfano che ne era privo. La benedizione del disperato scendeva su di me e al cuore della vedova infondevo la gioia. Ero rivestito di giustizia come di un abito, come mantello e turbante era la mia equità. Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo. Padre io ero per i poveri.

V. Beato chi ha pietà dei poveri:

R. chi crede nel Signore ama la misericordia.

ORAZIONE

O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

Secondi vespri

INNO

Un lieto canto eleviamo in coro
all'Emiliani, che il Divino Amore
nel mondo a tutti gli orfani ed afflitti
qual padre ha dato.

Lui prigioniero la divina Madre
libera e guida tra le ostili schiere
in terra amica, e nel cuor pentito
grazia gli infonde.

Docile al dono della vita nuova,
lascia i suoi beni per seguire Cristo
e per suo amore gli orfani raccoglie
con cuor di padre.

Né con la morte l'opera abbandona:
di degni eredi educa una schiera
che custodisca con fedele zelo,
il sacro pegno.

Come già in vita splendidi prodigi
operò spesso per i bisognosi,
così dal cielo sempre intercede
per chi l'invoca.

Noi ti lodiamo Dio Uno e Trino
e tu, benigno, dona alla tua Chiesa
ardenti figli che l'esempio seguan
dell'Emiliani. Amen.

1 ant Mi sono fatto servo di tutti per guadagnare tutti.

SALMO 14 Chi è degno di stare davanti al Signore?

Signore, chi abiterà nella tua tenda? *

Chi dimorerà sulla tua santa montagna?

Colui che cammina senza colpa, *

pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore,

non sparge calunnia con la sua lingua, †

non fa danno al suo prossimo *

e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, *

ma onora chi teme il Signore.

Anche se ha giurato a proprio danno, mantiene la parola; †

non presta il suo denaro a usura, *

e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo *

resterà saldo per sempre.

1 ant Mi sono fatto servo di tutti per guadagnare tutti.

2 ant Ero gli occhi per il cieco e i piedi per lo zoppo,
padre io ero dei poveri.

SALMO 111 Beatitudine dell'uomo giusto

Beato l'uomo che teme il Signore *

e nei suoi precetti trova grande gioia.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *

la discendenza degli uomini retti sarà benedetta.

Prosperità e ricchezza nella sua casa, *

la sua giustizia rimane per sempre.

Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti: *

misericordioso, pietoso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *

amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno: *

eterno sarà il ricordo del giusto.

Cattive notizie non avrà da temere, *
 saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
 Sicuro è il suo cuore, non teme, *
 finché non vedrà la rovina dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †
 la sua giustizia rimane per sempre, *
 la sua fronte s'innalza nella gloria.

Il malvagio vede e va in collera, †
 digrigna i denti e si consuma. *
 Ma il desiderio dei malvagi va in rovina.

2 ant Ero gli occhi per il cieco e i piedi per lo zoppo,
 padre io ero dei poveri.

3 ant. Otterrà benedizione dal Signore e giustizia da Dio
 sua salvezza.

CANTICO Cfr Ap 15, 3-4 Inno di adorazione e di lode

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
 Signore Dio onnipotente; *
 giuste e vere le tue vie, Re delle genti!

O Signore, chi non temerà †
 e non darà gloria al tuo nome? *
 Poiché tu solo sei santo,

e tutte le genti verranno †
 e si prostreranno davanti a te, *
 perché i tuoi giudizi furono manifestati.

3 ant. Otterrà benedizione dal Signore e giustizia da Dio
 sua salvezza.

LETTURA BREVE Gc 2,14-17

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in

pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.

RESPONSORIO BREVE

Cfr Ef 5, 1 -2. 4, 32

R. Fatevi imitatori di Dio e camminate nella carità, *
nel modo che anche Cristo ci ha amato.

Fatevi imitatori di Dio e camminate nella carità,
nel modo che anche Cristo ci ha amato,

V. Siate benevoli e misericordiosi gli uni verso gli altri,
nel modo che anche Cristo ci ha amato.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Fatevi imitatori di Dio e camminate nella carità,
nel modo che anche Cristo ci ha amato.

Ant. al Magn. Venite, benedetti del Padre mio,
perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare,
ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero straniero
e mi avete accolto, malato e mi avete visitato.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia *
per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
 ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
 ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
 ricordandosi della sua misericordia,

come aveva detto ai nostri padri, *
 per Abramo e la sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Venite, benedetti del Padre mio,
 perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare,
 ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero straniero
 e mi avete accolto, malato e mi avete visitato.

INTERCESSIONI

Supplichiamo il nostro Salvatore Gesù Cristo, che si è
 manifestato a San Girolamo perché portasse molto
 frutto nella carità. Diciamo insieme: *Resta con noi, Si-
 gnore.*

Signore Gesù, che hai dato te stesso per la Chiesa e con
 il tuo amore la nutri e la curi,
 - dirigi i tuoi discepoli nella via della pace, dell'amore
 e della prosperità.

Signore Gesù, che per l'intercessione della gloriosa Ver-
 gine Maria, hai rinnovato San Girolamo,
 - concedi che anche noi, per l'intercessione della Madre
 tua, siamo rafforzati nell'uomo interiore.

Signore Gesù, che ci concedi di accostarci a te con piena
 fiducia,
 - abita per la fede nei nostri cuori, perché ricolmi di spe-
 ranza e della virtù dello Spirito Santo, possiamo com-
 piere le opere tue.

Signore Gesù, che hai rivelato agli uomini la misericordia
 e la tenerezza del Padre,
 - accogli e custodisci nel tuo amore la gioventù orfana
 e abbandonata.

Signore Gesù, che hai voluto radunare tutti gli uomini nel tuo regno,

- ammetti i nostri fratelli, parenti e benefattori defunti a godere la luce del tuo volto.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per il nostro Signore.

